




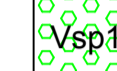








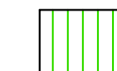
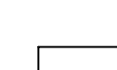


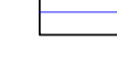


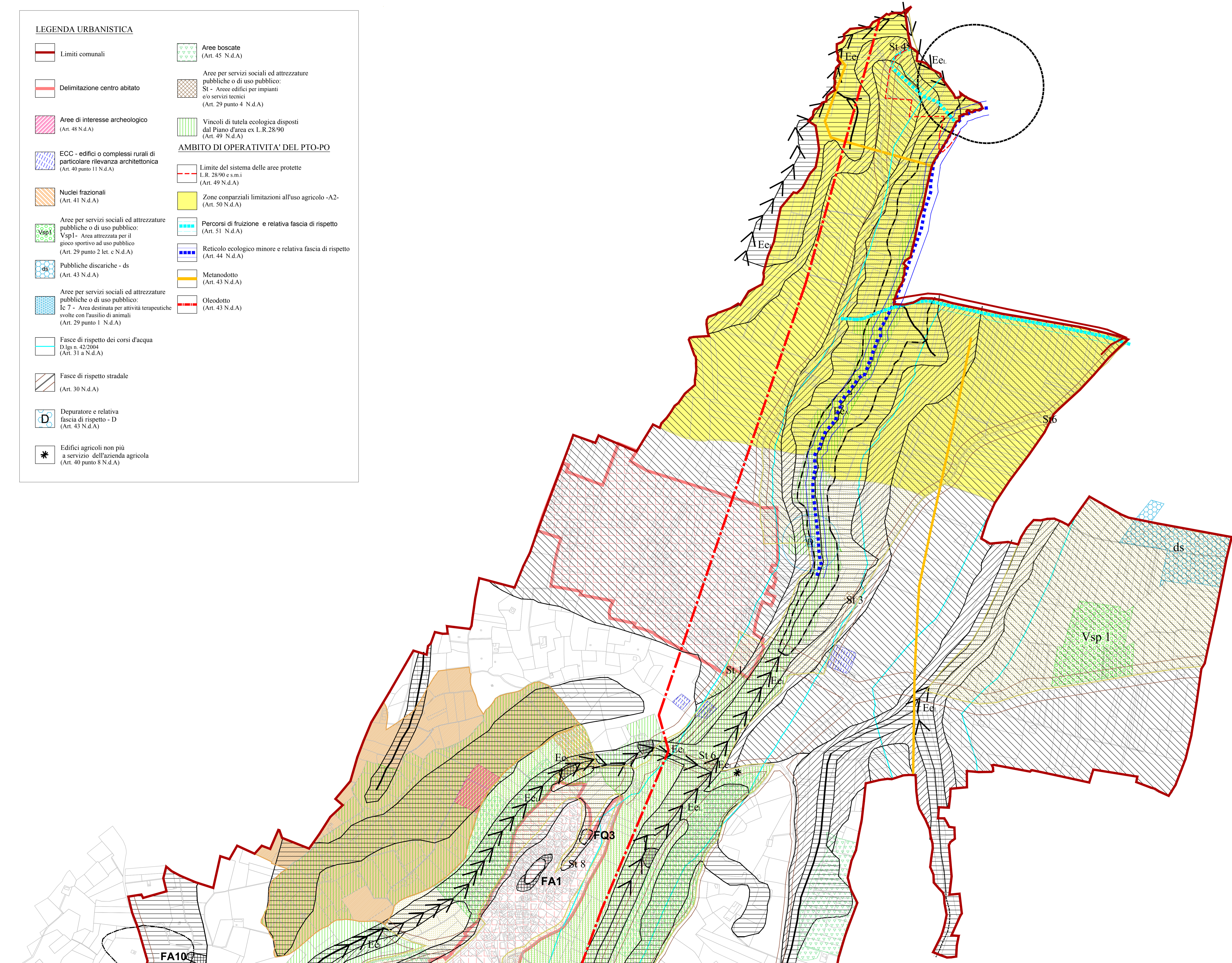


LEGENDA URBANISTICA

-  Limiti comunali
-  Delimitazione centro abitato
-  Aree di interesse archeologico (Art. 48 N.d.A)
-  ECC - edifici o complessi rurali di particolare rilevanza architettonica (Art. 40 punto 11 N.d.A)
-  Nuclei frazionali (Art. 41 N.d.A)
-  Aree per servizi sociali ed attrezzature pubbliche o di uso pubblico: Vsp1 - Area attrezzata per il gioco sportivo ad uso pubblico (Art. 29 punto 2 let. c N.d.A)
-  Pubbliche discariche - ds (Art. 43 N.d.A)
-  Aree per servizi sociali ed attrezzature pubbliche o di uso pubblico: Ic 7 - Area destinata per attività terapeutiche svolte con l'ausilio di animali (Art. 29 punto 1 N.d.A)
-  Fasce di rispetto dei corsi d'acqua D.lgs n. 42/2004 (Art. 31 a N.d.A)
-  Fasce di rispetto stradale (Art. 30 N.d.A)
-  Depuratore e relativa fascia di rispetto - D (Art. 43 N.d.A)
-  Edifici agricoli non più a servizio dell'azienda agricola (Art. 40 punto 8 N.d.A)
-  Aree boscate (Art. 45 N.d.A)
-  Aree per servizi sociali ed attrezzature pubbliche o di uso pubblico: St - Aree edifici per impianti e/o servizi tecnici (Art. 29 punto 4 N.d.A)
-  Vincoli di tutela ecologica disposti dal Piano d'area ex L.R.28/90 (Art. 49 N.d.A)
-  Limite del sistema delle aree protette L.R. 28/90 e s.m.i (Art. 49 N.d.A)
-  Zone con parziali limitazioni all'uso agricolo -A2- (Art. 50 N.d.A)
-  Percorsi di fruizione e relativa fascia di rispetto (Art. 51 N.d.A)
-  Reticolo ecologico minore e relativa fascia di rispetto (Art. 44 N.d.A)
-  Metanodotto (Art. 43 N.d.A)
-  Oleodotto (Art. 43 N.d.A)

AMBITO DI OPERATIVITA' DEL PTO-PO



LEGENDA:

- CLASSE I**
Porzioni di territorio dove le condizioni di pericolosità geomorfologica sono tali da non porre limitazioni alle scelte urbanistiche: gli interventi sia pubblici che privati sono di norma consentiti nel rispetto del D.M. 11.03.1988.
- CLASSE II**
Porzioni di territorio nelle quali le condizioni di moderata pericolosità geomorfologica possono essere superate attraverso l'adozione ed il rispetto di accorgimenti tecnici, derivanti da indagini geognostiche, studi geologici e geotecnici, da eseguire nelle aree di intervento, in fase di progetto esecutivo, in ottemperanza al D.M. 11.03.88. Tale classe viene suddivisa in due sottoclassi in funzione della natura dei fattori penalizzanti:
Classe IIa
Porzioni di territorio da subplaneggiare a moderatamente acclivi, interessate da uno o più fattori penalizzanti quali acque di esondazione a bassa energia, prolungato ristagno delle acque meteoriche, ruscellamento diffuso, scadenti caratteristiche geotecniche dei terreni di copertura ed eterogeneità dei terreni di fondazione.
Classe IIb
Porzioni di territorio da moderatamente a mediamente acclivi, dove la limitata idoneità e la moderata pericolosità derivano principalmente da problemi di carattere geostatico e di versante connessi alle scadenti caratteristiche geotecniche dei terreni di copertura e/o sfavorevole giacitura del substrato.
CLASSE IIIa
Porzioni di territorio inedificate che presentano caratteri geomorfologici ed idrogeologici che le rendono idonee a nuovi insediamenti.
CLASSE IIIb
Porzioni di territorio edificate nelle quali gli elementi di pericolosità geologica e di rischio sono tali da imporre in ogni caso interventi di riassetto territoriale di carattere pubblico a tutela del patrimonio urbanistico esistente. In assenza di tali interventi di riassetto saranno consentite solo trasformazioni che non aumentino il carico antropico. Per le opere di interesse pubblico, non altrimenti localizzabili, varrà quanto previsto dall'Art. 31c della L.R. 56/77. Nuove opere o nuove costruzioni saranno ammesse solo a seguito dell'attuazione degli interventi di riassetto e dell'avvenuta eliminazione e/o minimizzazione della pericolosità.
Limite Zona di rispetto risorse idropotabili (200 mt. di raggio dal punto di captazione D.P.R. 236/88)
- Limite aree in frana (FA frane attive - FQ frane quiescenti)**
- Limite aree inondabili (criterio geomorfologico) (Ea = intensità / pericolosità molto elevata)**
- Dissesti legati alla dinamica fluviale e torrentizia di tipo lineare (Eel - intensità / pericolosità molto elevata)**
- Frane non cartografabili (FA frane attive - FQ frane quiescenti)**
- Corsi d'acqua demaniali/pubblici soggetti al R.D. 25/07/1904 n. 523**
- Corsi d'acqua privati**

**REGIONE PIEMONTE
PROVINCIA DI ALESSANDRIA
COMUNE DI PECETTO DI VALENZA**

Legge Regionale 5 dicembre 1977 n. 56 e successive modifiche ed integrazioni

PIANO REGOLATORE GENERALE COMUNALE

Approvato con D.G.R. n.27-12558 del 16.11.2009.

**VARIANTE PARZIALE
ai sensi dell' art. 17 5° comma L.R. 56/77**

Progetto Preliminare

Adottato con delibera del Consiglio Comunale n. 28 del 28.07.2016

Progetto Definitivo

Approvato con delibera del Consiglio Comunale n. del

Il Sindaco
Bortoloni Andrea

Il Segretario
Dott. Rapetti Gian Carlo

Il Responsabile del Procedimento
Geom Corrado Gallo

**TAVOLA 3.2a
Territorio non urbanizzato**

Novembre 2016
SCALA 1:5000

PROGETTO TERRITORIO
Programmi complessi, Progettazione urbanistica, Progettazione architettonica
di Arch. Simona Ibarrio - Arch. Luca Massa, Arch. Simona Santamaría
Sede legale: Via Dante 8 - 15076 - Ovada (AL) - P. I.A. 01019010065
Sede operativa: Via Ionio, 11 - 15100 - Alessandria
Tel./Fax 0131/234221 E-mail: progettoterritorio@libero.it